

CONTATTI

tel. 070 3517628

peo caic84200p@istruzione.it - pec caic84200p@pec.istruzione.it

**Ministero dell'Istruzione
e del Merito****ISTITUTO
COMPRENSIVO****DECIMOPUTZU-SILQUA**

DECIMOPUTZU-VILLASPECIOSA- SILQUA-VALLERMOSA

Scuola Polo per la formazione della Rete d'ambito
scolastico territoriale nr. 8 Sud Sardegna
Via Donizetti, 42 09010 Decimoputzu
C.F. 92105310921 - Codice Univoco UFMVDN
www.comprensivodecimoputzu.edu.it

I.C.S. - DECIMOPUTZU - SILQUA

Prot. 0014300 del 29/06/2026

I (Entrata)

PIANO INCLUSIONE

**Funzioni Strumentali - Area
Inclusione**

Michela Siddi - Referente Alunni con Disabilità
(Infanzia, Primaria, Secondaria Plessi di Decimoputzu – Villaspeciosa)

Anastasia Serra - Referente Alunni con altri BES
(Infanzia, Primaria, Secondaria Plessi di Decimoputzu – Villaspeciosa)

Luana Lallai - Referente Alunni con BES
(Infanzia, Primaria Plessi di Vallermosa – Siliqua)

Fleana Taccori - Referente Alunni con BES
(Secondaria Plessi di Vallermosa – Siliqua)

A.S. 2025/2026

PREMESSA

Il presente Piano per l'Inclusione nasce da una riflessione condivisa in sede di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), tenutasi in data 26 giugno 2026, con l'obiettivo di rendere il documento uno strumento realmente operativo, coerente e aggiornato, in grado di guidare le azioni inclusive dell'istituto in modo efficace e continuo.

Nel corso dell'incontro, è emersa l'esigenza di superare la distinzione formale tra il Piano per l'Inclusione (PI), di carattere triennale e strategico, e il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), di natura operativa e aggiornato ogni anno. La scuola intende elaborare un documento unico e integrato, che coniughi visione e azione, strategia e intervento, per offrire un quadro completo e dinamico della progettualità inclusiva.

Il Piano pertanto viene riformulato in due sezioni complementari:

- una sezione strategica, che definisce la cornice culturale e pedagogica dell'inclusione scolastica;
- una sezione operativa, aggiornata annualmente, che fotografa i bisogni attuali degli alunni, il numero e la tipologia dei BES (ai sensi della L.104/92, DSA, BES socioculturali, linguistici, comportamentali), le risorse disponibili e le azioni previste.

Tale scelta consente di evitare duplicazioni, razionalizzare i documenti, e fornire ai docenti, alle famiglie e agli organi collegiali uno strumento unitario, aggiornato e trasparente, per guidare il lavoro educativo e didattico in ottica inclusiva.

Il Piano rappresenta, infine, un atto di responsabilità condivisa, nella convinzione che l'inclusione non sia una competenza delegabile, ma un valore fondante della comunità scolastica, da rinnovare ogni giorno attraverso scelte concrete, documentate e coerenti.

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, presso la nostra Istituzione Scolastica, in tutti e tre gli ordini di scuola, sono stati presenti un totale di **48** alunni con disabilità, certificati ai sensi della **Legge 104/92**.

Per garantire il diritto allo studio e l'inclusione scolastica di tali alunni, sono state assegnate complessivamente **864** ore di insegnamento di sostegno, distribuite nelle diverse classi in base ai bisogni educativi individuali rilevati nei rispettivi **PEI** (Piani Educativi Individualizzati).

L'organizzazione degli interventi è stata improntata alla personalizzazione dei percorsi formativi, con particolare attenzione:

- all'inclusione attiva all'interno del gruppo classe,
- allo sviluppo delle autonomie personali e sociali,
- al potenziamento delle competenze trasversali,
- al coinvolgimento delle famiglie e delle figure professionali esterne, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutti gli interventi sono stati monitorati e adattati nel corso dell'anno scolastico, in un'ottica di flessibilità e corresponsabilità educativa.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione degli studenti con disabilità presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ psicofisici	48
N° PEI redatti dai GLO	48

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SÌ
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SÌ
Docenti tutor/mentor		SÌ

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SÌ / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni in situazione di disabilità	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SÌ
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

G. Rapporti con privato sociale e volontariato

H. Formazione docenti

Rapporti con CTS / CTI	SÌ
Altro:	
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
Progetti a livello di reti di scuole	NO
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
Didattica interculturale / italiano L2	SÌ
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SÌ
Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.):

La scuola promuove una politica di inclusione scolastica e di successo formativo per tutti gli alunni, inserita nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e condivisa dal Collegio dei Docenti.

All’interno dell’Istituto è stata definita una struttura organizzativa per il coordinamento degli interventi rivolti agli alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e situazioni di svantaggio culturale e socioeconomico. Tale struttura si concretizza nel **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)**, che opera secondo una distribuzione chiara di ruoli e responsabilità:

Docenti Curricolari

- Collaborano alla stesura e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del processo inclusivo complessivo;
- Partecipano al **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)** proponendo la quantificazione delle ore di sostegno e delle misure di supporto per l’anno successivo;
- Redigono i Piani Didattici Personalizzati (PDP), progettando attività che includano metodologie inclusive come l’apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale.

Docenti di Sostegno

- Coordinano la realizzazione del PEI garantendo un’efficace integrazione didattica;
- Affiancano gli alunni nei percorsi di apprendimento all’interno di un ambiente inclusivo;
- Collaborano con i docenti curricolari nella stesura e nell’attuazione dei PDP, condividendo la gestione della classe.

Funzioni Strumentali e Referenti BES

- Curano l’aggiornamento continuo dei dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Raccolgono segnalazioni, proposte e bisogni provenienti da docenti e famiglie;
- Collaborano con la segreteria nella compilazione di questionari e rilevazioni, come richiesto dalle indagini nazionali (es. ISTAT), che nel 2022-2023 hanno individuato la scuola secondaria di I grado come scuola campione.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)

Coordinato dal Dirigente Scolastico, il GLI:

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nell’Istituto;
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici attivati;
- Organizza momenti di confronto e consulenza tra docenti sui casi specifici e sulle strategie metodologiche più efficaci per la gestione delle classi;
- Analizza criticità e punti di forza dell’anno scolastico trascorso;
- Elabora una proposta di **Piano per l’Inclusività (PI)**, finalizzata al miglior utilizzo delle risorse e al rafforzamento del livello generale di inclusività dell’Istituto per l’anno successivo.

Le funzioni strumentali collaborano attivamente all'interno del GLI per la pianificazione di iniziative territoriali e progettualità mirate al recupero e al sostegno degli alunni in difficoltà.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La **formazione continua** rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo professionale individuale e per la crescita dell'intera comunità educante. È altresì riconosciuta come elemento strategico per il miglioramento della qualità del sistema scolastico, ponendo il corpo docente al centro dei processi di innovazione e inclusione.

L'Istituto, nella consapevolezza dell'eterogeneità degli alunni e dell'importanza di un approccio globale all'inclusione — di cui il sostegno individuale costituisce solo una componente — promuove percorsi formativi mirati. Tali percorsi sono orientati ad approfondire le tematiche relative ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)** presenti nel contesto scolastico, al fine di potenziare le politiche inclusive e sperimentare metodologie didattiche innovative ed efficaci.

Ogni anno, vengono proposti ai docenti curricolari e di sostegno **interventi formativi interni ed esterni**, con focus sulle tematiche dell'inclusione, dell'integrazione e delle disabilità rilevate nell'Istituto. I docenti partecipano attivamente a tali momenti non solo in qualità di fruitori, ma in quanto **professionisti consapevoli**, impegnati in un processo riflessivo continuo volto a sviluppare pratiche didattiche inclusive e coerenti con le esigenze quotidiane della classe.

La scuola considera fondamentale **investire sulla qualità delle persone** che operano nel contesto scolastico: docenti, personale ATA, famiglie e operatori esterni. Tutti sono chiamati a condividere responsabilità educative e formative, in un'ottica di partecipazione attiva e collaborazione.

-

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE:

I docenti dell'Istituto adottano **modalità di verifica e valutazione coerenti con i principi dell'inclusione scolastica**, nel pieno rispetto della normativa vigente. I processi valutativi tengono conto **del punto di partenza di ciascun alunno**, valorizzando i progressi compiuti e verificando il grado di raggiungimento degli **obiettivi essenziali di apprendimento**, in funzione delle potenzialità individuali.

Nei casi in cui siano attivati percorsi personalizzati, i **Consigli di Classe** o i **team docenti**, durante la stesura e l'attuazione dei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** o dei **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, definiscono criteri valutativi **coerenti con i percorsi individuali degli alunni**. Le verifiche tengono conto delle esigenze specifiche e possono prevedere:

- interrogazioni programmate con tempi personalizzati,
- prove scritte strutturate e calendarizzate,
- strumenti di verifica analoghi a quelli previsti per il percorso ordinario, quando possibile.

Viene inoltre posta particolare attenzione al **raccordo tra i contenuti disciplinari e le competenze attese**, stabilendo livelli essenziali di apprendimento che garantiscano una continuità con il curriculum comune.

Strategie Metodologiche Inclusive

La progettazione didattica orientata all'inclusione implica l'adozione di **metodologie e strategie flessibili e facilitanti**, tra cui:

- apprendimento cooperativo,
- lavoro di gruppo e/o a coppie,

- peer tutoring,
- apprendimento per scoperta,
- organizzazione modulare dei tempi didattici,
- uso di mediatori didattici,
- utilizzo di attrezzature e ausili tecnologici (es. computer, software specifici, sussidi personalizzati).

Un'attenzione particolare viene posta alla **predisposizione di materiali didattici accessibili**, come documenti per lo studio e per i compiti a casa in **formato elettronico**, per favorire l'autonomia degli alunni che utilizzano dispositivi digitali e ausili tecnologici per l'apprendimento.

In questa prospettiva, è fondamentale la **conoscenza e il corretto utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica**, incluse le potenzialità offerte dai libri di testo in formato digitale, che rappresentano uno strumento prezioso per abbattere le barriere all'apprendimento e garantire pari opportunità a tutti gli studenti.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:

La responsabilità del processo di inclusione è condivisa in egual misura tra il docente di sostegno e i docenti curricolari. Il successo dell'integrazione scolastica si fonda, infatti, su un **coordinamento efficace e continuo** tra tutte le figure educative coinvolte.

Il **docente di sostegno** non ha il compito di sostituirsi al docente curricolare nella trasmissione dei contenuti, ma svolge il ruolo di **mediatore cognitivo e relazionale**. In sinergia con i colleghi, collabora all'individuazione e all'attuazione di strategie didattiche ed educative efficaci, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento armonico, inclusivo e collaborativo.

È fondamentale ricordare che il docente di sostegno è una **risorsa per l'intero gruppo classe**, e non esclusivamente per l'alunno con disabilità. Per questo motivo, la sua presenza deve essere pianificata in modo funzionale rispetto alle **discipline "sensibili"** e ai momenti didattici più significativi. Nei **PEI individuali** viene esplicitata l'articolazione oraria del docente di sostegno, con l'obiettivo di garantire la massima **flessibilità e trasversalità** del suo intervento all'interno della classe.

Modalità di Intervento Inclusivo

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, secondo una logica di inclusione piena e partecipata, attraverso metodologie didattiche flessibili e centrate sullo studente. Tra le principali strategie adottate:

- **Attività laboratoriali** (*learning by doing*), che promuovono il fare come modalità privilegiata di apprendimento;
- **Lavori in piccolo gruppo** (*cooperative learning*), per favorire l'interazione e la collaborazione tra pari;
- **Peer education**, che valorizza il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento;
- **Attività individualizzate** (*mastery learning*), per consentire a ciascun alunno di apprendere secondo i propri tempi e stili cognitivi;
- **Lezioni frontali strutturate**, in particolare per gli alunni con **disturbi dell'attenzione gravi**, per garantire un contesto ordinato e diretto.

Queste modalità di intervento consentono di costruire un ambiente educativo dinamico, inclusivo e capace di rispondere in modo mirato ai bisogni di ciascun alunno, valorizzando le potenzialità di tutti.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI:

L'Istituto ha attivato **protocolli di intesa con l'Ente Locale**, che ha messo a disposizione figure professionali di supporto, tra cui educatori e operatori sociosanitari, a beneficio di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tali risorse integrano il lavoro scolastico e favoriscono un'azione educativa mirata e condivisa.

La partecipazione ai **tavoli di concertazione promossi dal Piano Sociale di Zona** rappresenta un'ulteriore opportunità per promuovere **azioni trasformatrici** delle culture, delle pratiche e delle politiche scolastiche, in coerenza con le indicazioni emerse nei **Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)** e nel **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**.

In un'ottica di rete, l'Istituto collabora da tempo con **strutture sanitarie e riabilitative del territorio**, coinvolgendo terapisti ed esperti delle Unità di Valutazione Multidisciplinare per l'integrazione scolastica. Queste collaborazioni si realizzano attraverso **incontri periodici** volti a:

- condividere obiettivi individualizzati e/o personalizzati previsti dai PEI e PDP;
- partecipare alla progettazione educativa contenuta nel Piano per l'Inclusività;
- monitorare il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi;
- aggiornare la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Questa rete di collaborazione consente un **approccio integrato** ai bisogni degli alunni e garantisce continuità tra gli interventi scolastici ed extra-scolastici.

Si evidenzia, tuttavia, che **il territorio presenta ancora alcune criticità** rispetto all'offerta di servizi di supporto all'inclusione. Al di fuori della scuola, le opportunità risultano **limitate e affidate principalmente a realtà parrocchiali e a iniziative di volontariato**, che svolgono un ruolo importante, ma non strutturato in modo sistemico.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

L'azione educativa della scuola si fonda su una **stretta collaborazione con la famiglia** e con le **agenzie presenti sul territorio**, al fine di costruire un contesto formativo unitario, coerente e inclusivo.

La famiglia partecipa attivamente alla vita scolastica:

- **direttamente**, attraverso colloqui individuali, incontri tematici e momenti di confronto promossi dall'Istituto;
- **indirettamente**, tramite la rappresentanza negli **Organi Collegiali**.

Questa **alleanza educativa** rafforza il clima inclusivo della scuola e contribuisce al successo formativo degli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il ruolo della famiglia è considerato **fondamentale** nel percorso di crescita e formazione di ogni studente. Essa rappresenta un punto di riferimento indispensabile per una reale inclusione, in quanto:

- è fonte di informazioni significative e contestualizzate,
- garantisce **continuità educativa** tra scuola e ambiente familiare,
- partecipa alla definizione e alla condivisione dei progetti educativi personalizzati.

Per tutti gli alunni con BES, certificati e no, la famiglia è **corresponsabile** del percorso di inclusione. Dalla **progettazione del PDP o PEI** fino alla definizione condivisa di strategie e strumenti educativi, il coinvolgimento familiare è parte integrante dell'intervento scolastico.

Parallelamente, l'Istituto si avvale della collaborazione di **agenzie educative esterne**, che operano sul territorio con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa e integrare le attività scolastiche. Tali sinergie permettono di offrire **opportunità educative diversificate** e rispondenti ai bisogni specifici degli studenti, contribuendo così al rafforzamento della cultura dell'inclusione.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:

La scuola assolve al proprio compito istituzionale **tutelando il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno**, ponendo la **flessibilità educativa, didattica e pedagogica** come elemento fondante dell'intera organizzazione scolastica.

Come affermato anche nelle linee guida ministeriali, **"la qualità dell'inclusione scolastica migliora con l'impegno consapevole di tutti"**: è quindi fondamentale il coinvolgimento responsabile dell'intera comunità educante.

Attraverso l'adozione di **protocolli di accoglienza** e la definizione di **curricoli adeguati e accessibili**, gli alunni sono posti al centro del processo educativo, diventando **protagonisti attivi della propria autorealizzazione**. La didattica inclusiva, rivolta all'intero gruppo classe, è caratterizzata da:

- strategie di adattamento e differenziazione,
- valorizzazione degli stili di apprendimento e dei profili cognitivi individuali,
- personalizzazione dell'intervento formativo.

L'obiettivo è costruire un ambiente di apprendimento capace di **accogliere e valorizzare la diversità** non come elemento da integrare successivamente, ma come **nucleo fondante dell'offerta formativa**. Una scuola realmente inclusiva è infatti quella che **non solo accoglie, ma mette al centro le diversità**, riconoscendole come risorse per la crescita collettiva.

Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

In coerenza con i principi dell'inclusione, l'Istituto attua il **Protocollo di Accoglienza per gli alunni con BES**, ma anche il **Piano di Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo**. Questo Piano fornisce una **struttura organizzativa chiara e operativa**, che definisce:

- azioni preventive e formative rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico;
- modalità di intervento in caso di episodi accertati o sospetti;
- procedure da seguire nel rispetto della normativa vigente.

La formulazione del Piano è **prescrittiva**, con regole e linee d'azione definite, al fine di garantire un contesto scolastico **sicuro, sereno e rispettoso** della dignità di ogni alunno. La prevenzione di fenomeni discriminatori, aggressivi o escludenti è parte integrante della strategia inclusiva della scuola, che si propone come spazio educativo in cui **tutti possano sentirsi accolti, protetti e valorizzati**.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:

Il nostro Istituto ha da sempre posto grande attenzione alla **valorizzazione delle risorse professionali e strutturali già presenti**, riconoscendo in esse un punto di partenza essenziale per la realizzazione di interventi efficaci a favore degli alunni in situazione di particolare difficoltà.

Le azioni previste per il miglioramento dell'inclusione scolastica si fondano quindi su un **impiego strategico delle competenze interne** e su un utilizzo consapevole delle **dotazioni tecnologiche** (come LIM, software didattici, ausili digitali), finalizzate all'adeguamento e alla personalizzazione delle strategie didattiche secondo i principi dell'inclusione.

Per l'anno scolastico **2026/2027** è inoltre previsto il **potenziamento della biblioteca scolastica**, con l'acquisizione di materiali librari e software didattici specifici per rispondere in modo più mirato ai bisogni degli alunni con disabilità o altri BES, ampliando così le risorse a disposizione dell'intera comunità scolastica.

Il presente *Piano per l'Inclusione* prevede anche **azioni sistematiche di verifica e monitoraggio**, attraverso:

- **incontri periodici del GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), finalizzati all'analisi dei casi, alla condivisione di buone pratiche, all'aggiornamento formativo del personale e al supporto operativo;
- attività di **valutazione del livello di inclusività dell'Istituto**, per rilevare punti di forza, criticità e possibili ambiti di miglioramento.

Tali momenti di confronto e valutazione rappresentano strumenti fondamentali per garantire **un processo inclusivo efficace, dinamico e in continuo sviluppo**, coerente con le finalità educative e formative dell'Istituto.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:

L'Istituto si impegna a **valorizzare in modo strategico le risorse professionali disponibili**, sia interne che esterne alla scuola, riconoscendole come elemento chiave per il consolidamento delle pratiche inclusive.

In un contesto caratterizzato da **contenimento della spesa pubblica e riduzione progressiva dei finanziamenti**, risulta essenziale adottare criteri di **distribuzione equa e funzionale delle risorse aggiuntive**, in modo da garantire un sostegno efficace alle situazioni di maggiore fragilità.

L'assegnazione di **risorse umane ed economiche aggiuntive** si configura come condizione imprescindibile per:

- realizzare **interventi didattico-formativi mirati**, rispondenti ai bisogni educativi specifici degli alunni;
- progettare e attuare **iniziative inclusive qualificate**, coerenti con le finalità educative dell'Istituto e con i principi sanciti nel Piano per l'Inclusione.

Una gestione attenta e consapevole delle risorse disponibili consente di consolidare l'identità della scuola come **ambiente inclusivo, accogliente e capace di rispondere in modo flessibile e personalizzato** alle esigenze di ciascuno.

L'Istituto considera **prioritario il coinvolgimento attivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)** in **attività laboratoriali** di vario genere, organizzate all'interno della scuola. Tali attività rappresentano una modalità efficace per promuovere l'apprendimento attraverso l'esperienza, stimolare le potenzialità individuali e favorire l'integrazione nel gruppo classe.

In questo ambito, si prevede anche il coinvolgimento di **risorse professionali esterne**, finalizzate alla realizzazione di **progetti inclusivi strutturati**, con particolare riferimento a:

- **laboratori di lingua italiana come seconda lingua (L2)**, rivolti agli alunni di recente immigrazione o con bisogni linguistici specifici;
- **laboratori espressivi**, quali musica, arte e movimento creativo, pensati per valorizzare le intelligenze multiple e offrire canali comunicativi alternativi.

A supporto delle attività didattiche verranno utilizzati **sussidi specifici e strumentazioni informatiche adeguate**, al fine di garantire accessibilità ai contenuti e promuovere l'autonomia degli studenti con BES.

L'approccio laboratoriale, integrato con l'uso di tecnologie assistive e materiali personalizzati, costituisce una leva fondamentale per **rendere l'offerta formativa realmente inclusiva** e centrata sui bisogni di ciascuno.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO:

Il Piano per l'Inclusività si fonda sul principio di **continuità**, intesa come sostegno costante all'alunno nel suo percorso di crescita personale e formativa. Questo concetto guida tutte le azioni volte a garantire un passaggio sereno e motivante tra i diversi ordini di scuola.

Particolare rilievo assume il tema dell'**Orientamento**, inteso come un processo strutturato e funzionale a fornire agli studenti le competenze necessarie per compiere scelte consapevoli e responsabili. L'orientamento favorisce lo sviluppo di un senso di **autoefficacia** ed **empowerment**, rafforzando la percezione delle proprie capacità e potenzialità.

Nel nostro Istituto Comprensivo, la continuità tra i diversi livelli scolastici è assicurata attraverso:

- incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- progettualità dedicate, finalizzate a facilitare il passaggio degli alunni da una scuola all'altra, riducendo l'ansia e migliorando l'adattamento.

Particolare attenzione è dedicata al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, dove l'orientamento assume un ruolo cruciale nel supportare gli studenti a maturare consapevolezza e autonomia nelle scelte future.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026

*Referenti **Area Inclusione**: Michela Siddi, Anastasia Serra, Luana Lallai, Fleana Taccori*